

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2021, n. 356

Agenda di genere della Regione Puglia. Linee di indirizzo e istituzione Gruppo di Lavoro interassessorile.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza e dalla Direttrice della Struttura Comunicazione Istituzionale, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, con la legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "*Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia*" ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso.

Tale obiettivo è ribadito nel Programma di Governo della XI legislatura che prevede uno specifico impegno alla riduzione del gap di democrazia di genere ed un forte impulso alle politiche di genere in tutti i settori e trova ulteriore fondamento nell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile, individuato quale cardine essenziale per la declinazione delle strategie di sviluppo regionale all'interno dei processi di programmazione.

Malgrado un contesto normativo particolarmente avanzato e gli investimenti sostenuti, infatti, la Regione Puglia è tutt'ora caratterizzata da livelli di divario di genere particolarmente critici e che investono le donne in tutte le dimensioni: politica, sociale, culturale ed economica, ma anche una disuguaglianza territoriale tra Nord e Sud del Paese che naturalmente acuisce ancora di più la disuguaglianza di genere.

Nel Sud l'occupazione non è solo sempre più scarsa che nel Nord, ma anche sempre meno intensa in termini di ore lavorate, sempre meno stabile e sempre meno qualificata. In Puglia, i principali indicatori evidenziano drammatici tassi di disoccupazione femminile, un significativo divario di genere nell'istruzione in confronto alle regioni del Nord, ampi fenomeni di sommerso nei settori a prevalente presenza femminile, contesti organizzativi e di lavoro non orientati al genere che determinano una bassa qualità dell'occupazione femminile (lavoro sotto-pagato, precario, frequenza maggiore di ricorso al part time) con ripercussioni sulle prospettive di carriera, una infrastrutturazione sociale e socio-assistenziale inadeguata a rispondere ai bisogni di conciliazione vita – lavoro.

Tali elementi, che rappresentano una barriera al perseguimento degli obiettivi di crescita e sviluppo del territorio, sono ulteriormente acuiti e peggiorati dalla crisi socio-economica derivante dalla pandemia da Covid 19, che come tutti gli studi dimostrano si sono riversati prevalentemente sulle donne con un ulteriore e pesante arretramento rispetto alla propria condizione di vita e di lavoro, persino rispetto al recente passato.

Si rende pertanto, necessario, un intervento di sistema, articolato e multi disciplinare in grado di fare fronte sia all'emergenza in corso, sia di invertire radicalmente le direttrici dello sviluppo affinché il divario di genere sia colmato e si determinino le condizioni per una reale parità di accesso delle donne ai diritti costituzionalmente garantiti del lavoro e della qualità della vita, garantendo in primo luogo le condizioni affinché la prospettiva di genere e i bisogni delle donne siano pienamente integrati nei tavoli decisionali e nei percorsi di programmazione.

In linea con le strategie internazionali e nazionali, la Regione Puglia intende, pertanto, promuovere la redazione di un'Agenda di Genere quale documento di visione strategica integrato con la Strategia regionale di Sostenibilità che fornisca indicazioni in termini di obiettivi globali, specifici e operativi da integrare in tutte le politiche regionali avendo a riguardo i seguenti assi prioritari, derivanti dall'analisi dei principali indicatori socio-economici:

QUALITÀ DELLA VITA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI

1. Migliorare le condizioni di vita delle donne e promuovere la partecipazione attiva (contrasto agli stereotipi, agenda urbana, medicina di genere, infrastrutture sociali, trasporti, associazionismo, organismi consultivi e di rappresentanza).

ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

2. Empowerment femminile nei settori strategici di istruzione-formazione-lavoro (Contrasto alle povertà educative, incentivi per l'accesso al mercato del lavoro, conciliazione vita lavoro, congedi per gli uomini)

COMPETITIVITA', SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

3. Favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione (Imprenditoria, autoimpiego, discipline stem, digital empowerment, ricerca e innovazione)

PER UN LAVORO DI QUALITÀ

4. Migliorare le condizioni del lavoro delle donne (contrasto alla precarietà, contrasto al lavoro sommerso e alle molestie sul luogo di lavoro, flessibilità, percorsi di carriera e riqualificazione professionale, differenziali salariali, congedi per tutti)

CONTRASTO ALLE MARGINALITÀ E VIOLENZA DI GENERE

5. Contrastare la violenza e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e l'identità di genere, contrastare ogni forma di marginalità e discriminazione (contrasto alla povertà e sostegno al reddito, inclusione sociale delle persone immigrate, centri antiviolenza, interventi di formazione nelle scuole, sostegno economico alle donne vittime)

L'Agenda di Genere dovrà contemplare tre direttrici di intervento:

1. Misure di sistema:

- *Comunicazione orientata al genere – con il contributo dell'Osservatorio sulla Comunicazione di Genere, istituito con deliberazione di Giunta Regionale n 311/2011.*
- *Valutazione di impatto di genere delle politiche pubbliche (e delle misure finanziate dagli specifici programmi operativi) anche attraverso l'istituzione di un gender index regionale.*

2. Azioni positive - intese come interventi diretti, concreti e operativi volti a colmare e ridurre il gender gap che colpisce le donne in tutte le fasi della loro vita.**3. Pari Opportunità in tutte le politiche/Mainstreaming di genere** – intesi quali interventi di sistema e di contesto atti a produrre effetti positivi sulle condizioni di vita delle donne e degli uomini (infrastrutture, trasporti, paesaggio, agenda urbana) anche attraverso l'introduzione di elementi quali criteri di selezione, criteri di premialità, indicatori disaggregati per genere.

Al fine di pervenire alla redazione dell'Agenda di genere della Regione Puglia, con il presente provvedimento si propone di istituire un Gruppo di Lavoro interassessorile e multi disciplinare composto da dirigenti e personale interno dotato di specifiche competenze e professionalità in materia di politiche di genere e programmazione presso la Presidenza della Giunta Regionale, Struttura Speciale di Comunicazione istituzionale, con il supporto della Consigliera per l'attuazione del programma, con funzione di coordinamento fra i diversi assessori e della Consigliera regionale di parità.

Il Gruppo di lavoro dovrà essere successivamente integrato da referenti indicati da ciascun Dipartimento al fine di assicurare la trasversalità della prospettiva di genere in tutte le politiche e coordinerà la redazione del documento anche attraverso un percorso di affiancamento e condivisione di tutte le strutture regionali.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione e consultazione pubblica si procederà altresì ad attivare uno specifico processo di partecipazione attraverso gli strumenti individuati dalla Legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017.

L'Agenda di genere costituirà parte integrante e sostanziale della Strategia Regionale per la Sostenibilità e documento di riferimento per gli specifici documenti di programmazione, anche con riferimento ai sistemi di monitoraggio e valutazione degli interventi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di istituire un Gruppo di Lavoro interassessorile e multi disciplinare composto da dirigenti e personale interno dotato di specifiche competenze e professionalità in materia di politiche di genere e programmazione presso la Presidenza della Giunta Regionale, Struttura Speciale di Comunicazione istituzionale, con il supporto della Consiglieria per l'attuazione del programma, con funzione di coordinamento fra i diversi assessori e della Consiglieria regionale di parità;
3. di stabilire che il Gruppo di lavoro sarà successivamente integrato da referenti indicati da ciascun Dipartimento al fine di assicurare la trasversalità della prospettiva di genere in tutte le politiche e coordinerà la redazione del documento anche attraverso un percorso di affiancamento e condivisione di tutte le strutture regionali;
4. di procedere, al fine di consentire la più ampia partecipazione e consultazione pubblica, ad attivare uno specifico processo di partecipazione attraverso gli strumenti individuati dalla Legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario generale della Presidenza
Roberto Venneri

La Direttrice della Struttura Speciale
Comunicazione Istituzionale
Antonella Bisceglia

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
- **di istituire** un Gruppo di Lavoro interassessorile e multi disciplinare composto da dirigenti e personale interno dotato di specifiche competenze e professionalità in materia di politiche di genere e programmazione presso la Presidenza della Giunta Regionale, Struttura Speciale di Comunicazione istituzionale, con il supporto della Consigliera per l'attuazione del programma, con funzione di coordinamento fra i diversi assessori e della Consigliera regionale di parità;
- **di stabilire** che il Gruppo di lavoro sarà successivamente integrato da referenti indicati da ciascun Dipartimento al fine di assicurare la trasversalità della prospettiva di genere in tutte le politiche e coordinerà la redazione del documento anche attraverso un percorso di affiancamento e condivisione di tutte le strutture regionali;
- **di procedere**, al fine di consentire la più ampia partecipazione e consultazione pubblica, ad attivare uno specifico processo di partecipazione attraverso gli strumenti individuati dalla Legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017;

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Michele Emiliano